

Codice A1813C

D.D. 16 marzo 2026, n. 454

T.U. 523/'04 e D.P.G.R. 16/12/'22 n. 10/R - Autorizzazione idraulica n. 17/2026. "Consolidamento strutturale dei pilastri di sostegno della condotta area di attraversamento del T. Stura di Viù in loc. Caplinera, in Comune di VIÙ, FRAZIONE FUBINA-CAPLINERA". Richiedente: Richiedente: ENEL Green Power s.p.a., per il tramite del SUAP delle Valli Lanzo Ceronda e Casternone.



ATTO DD 454/A1813C/2026

DEL 16/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 523/'04 e D.P.G.R. 16/12/'22 n. 10/R - Autorizzazione idraulica n. 17/2026. "Consolidamento strutturale dei pilastri di sostegno della condotta area di attraversamento del T. Stura di Viù in loc. Caplinera, in Comune di VIÙ, FRAZIONE FUBINA-CAPLINERA".

Richiedente: Richiedente: ENEL Green Power s.p.a., per il tramite del SUAP delle Valli Lanzo Ceronda e Casternone.

Con nota pervenuta in data 03/03/2026 al prot. 10987 di questo Settore, il SUAP delle Valli Lanzo Ceronda e Casternone ha inoltrato la richiesta, a sua volta pervenutagli dalla soc. Enel Green Power s.p.a., per l'esecuzione degli interventi in oggetto richiamati, riguardanti la struttura di sostegno di una condotta forzata/sifone che attraversa il torrente Stura di Viù, nella località Fubina-Caplinera

Gli interventi previsti si rendono necessari al fine di garantire la resistenza alle sollecitazioni generate dalla condotta e dagli eventi sismici, per cui i pilastri in muratura, realizzati in pietrame e cemento, saranno rinforzati sia alla base (fondazioni) sia nella parte superiore (elevazione). In particolare, dopo aver messo in luce - mediante scavo - i dadi di fondazione, si procederà, sui quattro angoli, a realizzare dei micropali di fondazione (profondità di 5-7 m), con diametro del foro di 16 cm e diametro del tubolare in acciaio S235 di 88,9 mm (spessore 8,0 mm). I quattro micropali verranno collegati alla struttura delle fondazioni ed al rinforzo dell'elevazione, mediante la formazione di un cordolo perimetrale in calcestruzzo armato di sezione di 50 cm x 70 cm. L'elevazione dei pilastri in muratura verrà rinforzata con la tecnica della cerchiatura in acciaio. Sui quattro spigoli verranno posizionati angolari ad "L" 100x8 mm, in acciaio S355 J2, applicati con apposite malte cementizie R4 e vincolati con tasselli meccanici, fasciati da lame in acciaio dell'altezza di 10 cm, dello spessore di 8 mm, posizionate al passo di 80 cm, che saranno saldate agli angolari. Sulla sommità dei pilastri saranno realizzate le selle in acciaio S355 J2 per l'appoggio della condotta. Le selle presenteranno un appoggio circolare a 120° costituito da una lama circolare di spessore di 12 mm e della lunghezza di 500 mm, sulla quale sarà posizionato uno strato di teflon

da 10 mm. L'appoggio circolare sarà vincolato alla piastra di appoggio, di spessore di 16 mm e di dimensioni in pianta di 700x1000 mm, mediante piastre verticali sagomate dello spessore di 10 mm; le selle saranno ancorate sia al pilastro in muratura mediante barre filettate, che al rinforzo in acciaio esterno mediante saldatura.

Si prevede inoltre di demolire il cavalletto di sostegno della tubazione, nell'attraversamento dell'alveo del Torrente Stura di Viù, mantenendo i grossi pilastri inferiori in muratura di pietra e cemento. Dalla sommità di quest'ultimi sorgeranno due nuove pile in calcestruzzo armato (Classe C32/40), una per sponda, di sezione di 70x100 cm, che raggiungeranno la quota di posizionamento delle nuove selle di appoggio. Le selle saranno realizzate in acciaio S355 J2, con analoga dimensione di quelle posizionate sui pilastri in muratura. Queste presenteranno un appoggio circolare a 120° costituito da una lama circolare di spessore di 12 mm e della lunghezza di 500 mm, sulla quale sarà posizionato uno strato di teflon da 10 mm. L'appoggio circolare sarà vincolato alla piastra di appoggio, di spessore di 16 mm e di dimensioni in pianta di 700 mm x 1000 mm, mediante piastre verticali sagomate dello spessore di 10 mm. Le selle saranno ancorate al pilastro in calcestruzzo armato mediante barre filettate.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 26 comma d) del Regolamento 10/R del 16/12/2022, trattandosi di manutenzione di opere esistenti non è dovuto il rilascio di concessione.

All'istanza sono allegati gli elaborati e la documentazione prevista dall'art. 4 del richiamato Regolamento, a firma dell'ing. Franco Giraudo.

Effettuato sopralluogo da parte di funzionari del Settore, ed a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Stura.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/904 e s.m.i.;
- artt. 42 e 48 del T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e s.m.i.;
- regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, Enel Green Power s.p.a., ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione, rispetto a quanto previsto negli atti progettuali, potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo; il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito o reimpiegato nel rispetto delle vigenti normative;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene; pertanto codesto concessionario dovrà costantemente tenersi informato in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto gli interventi dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico e lacuale, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori e, ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
8. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di

sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali interventi fossero ritenuti incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

9. il soggetto richiedente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

10. il soggetto richiedente degli interventi, qualora necessario, dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010; pertanto, prima dell'inizio dei lavori, potrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione della Città Metropolitana di Torino, per l'eventuale recupero della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori

Riccardo Crivellari

Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo